

↓

Fuerteventura



6^a edizione

Susanne Lippis

Sommario

Chi ben comincia...
pag. 4

Ecco Fuerteventura
pag. 6

Fuerteventura in cifre
pag. 8

I sapori di Fuerteventura
pag. 10

La bussola di Fuerteventura
15 itinerari per immergersi nel vivo dell'isola
pag. 12

Costa orientale
pag. 15

Puerto del Rosario pag. 16

1 Parco delle sculture urbane –
Puerto del Rosario
pag. 18

Caleta de Fuste pag. 23

2 L'oro bianco del mare –
Salinas del Carmen
pag. 24

Las Playitas pag. 27

3 Vita preistorica nel villaggio –
La Atalayita
pag. 28

Gran Tarajal pag. 30

Tarajalejo pag. 32

4 Una giungla nel deserto –
Oasis Wildlife a La Lajita
pag. 34

Penísola di Jandía

pag. 37



Costa Calma pag. 38

5 Sabbia fino all'orizzonte –
Le dune di Istmo de La Pared
pag. 40

La Pared pag. 42

Playa Barca pag. 43

Esquinzo/Butihondo pag. 44

Morro Jable pag. 45

6 Vetta panoramica spettacolare –
Pico de La Zarza
pag. 46

7 Solitudine pura – **Sentieri e spiagge dell'ovest**
pag. 52

L'entroterra

pag. 59



Tuineje pag. 60

Tiscamanita pag. 61
Antigua pag. 61

8 Eppur si muove – **Il mulino di Tiscamanita**
pag. 62

Ampuyenta pag. 65

Casillas del Ángel pag. 66

Betancuria pag. 67

9 Esperienza mistica – **Un monastero a Betancuria**
pag. 68

10 Birdwatching nella valle delle palme – **Vega de Río Palmas**
pag. 74

Pájara pag. 76

Ajuy pag. 78

11 Per esploratori di grotte – **Monumento naturale di Ajuy**
pag. 80

Il nord

pag. 83



Tindaya pag. 84

La Oliva pag. 85

12 Tutto come una volta – **Nell'eco-museo di Tefía**
pag. 86

Villaverde pag. 89

El Cotillo pag. 90

13 Tre generazioni di fari – **Faro de Tostón**
pag. 92

14 Un vulcano perfetto – **Calderón Hondo**
pag. 96

Lajares pag. 98

Corralejo pag. 100

15 Sentirsi come Robinson – **Islote de Lobos**
pag. 102

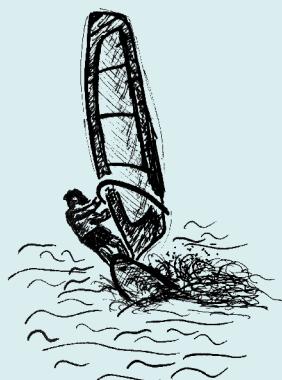
Andata e ritorno
pag. 108

Due parole in spagnolo
pag. 114

Indice analitico
pag. 115

Crediti e referenze iconografiche
pag. 119

Li conoscete?
pag. 120



Chi ben comincia...



Scoprire Fuerteventura in prima persona

Solo vacanze in spiaggia? Assolutamente no! Fuerteventura offre molto più di nuoto e sport acquatici. Esplorate tranquilli villaggi dove il tempo sembra essersi fermato, attraversate deserti e montagne selvagge, oppure avventuratevi lungo coste solitarie contornate dalle onde.

Vi va una cernia?

La varietà di pesci a Fuerteventura si differenzia da quella abituale; sarebbe un peccato non sperimentare! Oltre alla popolare *cherne* (cernia), dalle acque delle Canarie arrivano anche *vieja* (pesce pappagallo), *atún* (tonno), *mero* (cernia bruna) e *cabrilla* (perchia).



Avventura nel deserto

Le escursioni in quad o buggy sono molto di moda. Il buggy è più facile da guidare, ma meno adatto al fuoristrada. Anche con una Jeep si possono raggiungere angoli remoti, sia con safari organizzati sia in autonomia. È fondamentale restare sui percorsi segnati per proteggere la flora e la fauna a rischio.

La sabbia non viene dall'Africa

Al contrario di quanto si dice, le spiagge sabbiose di Fuerteventura non sono state create con la sabbia trasportata dal Sahara; sono composte da conchiglie calcaree frantumate. A Corralejo la sabbia è particolarmente incontaminata e quasi bianca. Sulle spiagge dorate di Jandía si trovano invece granelli di basalto scuro. Alcune spiagge nere sono formate da roccia vulcanica polverizzata.

Chi sono gli abitanti dell'isola?

Durante l'Età della Pietra a Fuerteventura vivevano i *majos*, imparientati con i Berberi nordafricani. Gli abitanti successivi furono i Majoreros. Non tutti discendono dai Majos, poiché dopo la conquista del XV secolo, l'isola venne colonizzata dagli spagnoli.

Fattorie eco-friendly in voga

Una tendenza in crescita: una nuova generazione di agricoltori sta riportando in vita antiche tenute, dove piantano con entusiasmo ulivi e aloe vera. Alcuni si dedicano alla produzione di vino biologico, un'attività faticosa, con prezzi che parlano da sé.



Una lotta un po' diversa

Se siete fortunati potrete assistere a un incontro di *lucha canaria* durante una festa popolare. Oppure potete recarvi in un'arena di sabato: da qualche parte si combatte sempre, e potrete vedere i Majoreros da una prospettiva autentica e non turistica. Questo sport tipicamente canario veniva già praticato dagli antichi abitanti dell'isola. Chi padroneggia tutte le quarantatré prese consente ottenere la cintura blu.

Cosa fa davvero arrabbiare

i Majoreros

Ogni anno vengono raccolte circa una dozzina di tartarughe marine ferite, vittime degli attrezzi da pesca e della plastica che galleggia in mare. Per fortuna, da alcuni anni, un centro di recupero a Morro Jable si prende cura di loro. Una volta guarite, vengono ricondotte nell'Atlantico.

Pomodori aromatici

Le serre di pomodori non sono molto comuni a Fuerteventura. La collocazione del terreno deve essere cambiata spesso perché l'irrigazione continua li rende salini. Per anni, inoltre, la concorrenza del Marocco ha reso difficile la produzione. Ora però, la coltivazione sta tornando in auge. Il pomodoro di Fuerteventura è considerato un'esplosione di sapore.



Un consiglio speciale? Non perdetevi il meraviglioso formaggio di capra locale, il *queso majorero*. Il modo migliore per gustarlo? Comprarlo direttamente dai contadini o nei mercati.

Domande? Esperienze? Idee?

Scriveteci. Saremo felici di leggere le vostre mail.

 Il nostro indirizzo è:
viaggi@dumont.it

Ecco Fuerteventura

L'isola offre sole assicurato tutto l'anno. Il suo marchio di fabbrica? Spiagge che sembrano non finire mai. A nord, vicino a Corralejo, la sabbia brilla luminosa, quasi bianca, interrotta qua e là da lingue di lava nera. Sulla penisola meridionale di Jandía, invece, le spiagge dorate si adagiano dolcemente contro le scogliere. Il clima è sempre perfetto per fare il bagno, l'ideale per rilassarsi in un castello di sabbia costruito con le proprie mani o trascorrere la giornata in un *chiringuito*, uno di quei bar informali con vista sul mare dove si può gustare pesce freschissimo accompagnato da una bibita ghiacciata. Ma Fuerteventura non è solo mare e sole. Chiunque voglia una pausa dalla tintarella troverà numerose attività per rendere la vacanza più dinamica. L'isola si è da tempo lasciata alle spalle la reputazione di semplice meta di turismo di massa e oggi offre molto di più.

L'isola dei contrasti

La vicinanza con l'Africa è evidente nel paesaggio: un territorio arido, quasi desertico, punteggiato da oasi di palme e villaggi bianchi con case cubiche. Ma lo stile di vita dei Majoreros (come si chiamano gli abitanti dell'isola) è decisamente spagnolo. La maggior parte dei turisti sceglie i grandi centri vacanzieri come Corralejo, Costa Calma o Morro Jable. Ma chi vuole assaporare l'autentica atmosfera dell'isola deve spingersi oltre le spiagge e gli hotel. Vale la pena esplorare il resto di Fuerteventura, soprattutto se si alloggia lontano dalle zone più affollate. Un esempio? Puerto del Rosario, la piccola capitale, sempre ricca di attività. La mattina e nel tardo pomeriggio le sue strade si riempiono di gente che passeggiava o è intenta a fare shopping. La siesta si trascorre in un caffè o in una delle tante *tascas*, dove si cucina ancora come una volta: piatti tradizionali, senza fronzoli. Il fine settimana, invece, la città si accende. Bar alla moda e locali d'artisti si contendono l'attenzione dei nottambuli più esigenti.

Angoli incontaminati

La natura selvaggia di Fuerteventura è tutta da scoprire. Sulla costa est, la Salina del Carmen produce ancora il sale marino come si faceva un tempo, un ingrediente molto apprezzato dai buongustai. Nel sito archeologico di La Atalayita, circondato da antiche colate laviche, si può vedere come vivevano i primi abitanti dell'isola, in abitazioni semi-interrate. All'Oasis Wildlife, invece, si può ammirare un'intera mandria di piccoli dromedari variopinti. Questi animali, un tempo fondamentali per il trasporto delle merci, oggi accompagnano i turisti in tranquille passeggiate. Dopo le rare piogge invernali, l'enorme distesa sabbiosa dell'Istmo de La Pared si trasforma in un tappeto fiorito. Qui ha inizio la penisola di Jandía, un luogo solitario e selvaggio. Strade sterrate portano a panorami mozzafiato nella sua zona settentrionale, ancora intatta e remota. Sull'altopiano montuoso occidentale dell'isola si trova Betancuria, l'antica capitale, un borgo davvero pittoresco. Nel cuore dell'isola, Vega de Río Palmas è un paradiso per gli amanti del birdwatching, mentre gli escursionisti possono addentrarsi nella spettacolare gola di Mal



L'ampia spiaggia sabbiosa di Cofete si estende per 10 km: un luogo perfetto per una passeggiata, ma il mare qui è troppo pericoloso per fare il bagno.

Paso, tra bizzarre formazioni rocciose di colore blu. Una strada tortuosa conduce a Pájara, dove la facciata azteca della chiesa parrocchiale resta un enigma per gli studiosi. Qui, sulla piazza principale, un caffè invita a osservare la vita di paese. Più a ovest, il piccolo paese di pescatori di Ajuy nasconde un tesoro gastronomico: le sue trattorie sono ancora poco conosciute, ma offrono piatti autentici e gustosi. Nei pressi, gli appassionati di speleologia possono esplorare le misteriose grotte della Caleta Negra. Nel nord, le abbaglianti dune di sabbia di El Jable si muovono lentamente spinte dal vento, mentre l'area vulcanica più recente dell'isola offre crateri suggestivi da esplorare. Per chiudere la giornata in bellezza, un tuffo nelle acque cristalline di una *caletilla*, una delle incantevoli baie rocciose di El Cotillo, dove le onde si infrangono con forza contro la barriera naturale.

Lo sport è una garanzia

Fuerteventura si fregia del titolo di "Hawaii d'Europa". Qua e là, i mulini a vento girano ancora con gli alisei per macinare il grano in modo tradizionale. Altrove, le turbine eoliche sollevano l'acqua di falda da pozzi profondi per irrigare gli orti. Sono soprattutto i windsurfisti, i kitesurfisti e i velisti di catamarani che sfruttano la costante brezza atlantica per attraversare le lagune cristalline o i mari increspati, veloci come saette. I surfisti cavalcano le onde sulla costa occidentale, mentre chi ama il kayak esplora le insenature più isolate. Per chi preferisce il silenzio del mondo sommerso, i fondali dell'isola ospitano bizzarre grotte e relitti misteriosi, rifugio di creature esotiche. Anche sulla terraferma non mancano le opportunità per gli sportivi: si può cavalcare in stile western, percorrere in mountain bike i sentieri sterrati o giocare a golf sotto le palme.

Fuerteventura in cifre

4

i mesi trascorsi dal poeta basco Miguel de Unamuno in esilio a Fuerteventura nel 1924.

6

km: la lunghezza che si dice avesse il muro sull'Istmo de La Pared, costruito per separare due regni preistorici rivali.

20

gradi Celsius è la temperatura massima media registrata a Puerto del Rosario nel mese di gennaio.

27

specie di balene e delfini sono state avvistate finora nelle acque al largo dell'isola.

53

inglesi armati nel 1740 tentarono di invadere l'isola, ma furono respinti nei pressi di Tuineje.

72

capre stilizzate in metallo si trovano nel parco del centro d'arte Casa Mané a La Oliva.

100

km dividono Fuerteventura e la costa africana.

180

antichi mulini a vento un tempo pompavano l'acqua dai pozzi dell'isola; molti sono stati restaurati.

200

i partecipanti che ogni novembre prendono parte al Festival Internazionale degli Aquiloni a Corralejo.

290

impronte stilizzate di piedi nudi incise dagli aborigeni sulla roccia della vetta della Montaña Tindaya.

400

cammelli ospitati nel parco Oasis Wildlife a La Lajita, che portano turisti a fare escursioni.

807

m: l'altezza del Pico de La Zarza, la montagna più alta di Fuerteventura.

3000

gli antichi Canari che vivevano sull'isola quando gli europei iniziarono la conquista nel XV secolo.

14.318

ettari di superficie occupati dal Parco Naturale della penisola di Jandía.

66.700

posti letto disponibili per i turisti a Fuerteventura, due terzi dei quali si trovano in hotel.

127.000

gli abitanti attuali di Fuerteventura; la popolazione è cresciuta rapidamente negli ultimi anni.

125.000

tonnellate di roccia che lo scultore basco Eduardo Chillida voleva rimuovere dall'interno della Montaña Tindaya per realizzare un'opera d'arte monumentale.

2.380.000

turisti hanno visitato l'isola nel 2023.

120.000.000

anni trascorsi dalla formazione della roccia calcarea di Ajuy, il più antico strato geologico di Fuerteventura.

73.500

capre pascolano a Fuerteventura e producono il rinomato formaggio locale.

I saperi di Fuerteventura



La cucina dell'isola si divide fra tradizione e modernità. La gastronomia locale sta cedendo il passo alla cucina internazionale, sempre più apprezzata dalle nuove generazioni di Majoreros. Tuttavia, chi cerca l'autenticità può ancora trovare piccoli ristoranti dove gustare piatti tipici. La cucina tipica, però, sta lentamente scomparendo, e per trovare locali autentici bisogna cercare con attenzione. Ma ne vale la pena: se volete scoprire il vero spirito dell'isola, nei ristoranti più semplici troverete piatti sorprendenti, come pesce e frutti di mare freschi, gustosa carne di capra, le celebri *papas arrugadas*, e le saporite salse all'aglio dolci o piccanti.

Colazione: canaria o internazionale?

Gli abitanti dell'isola fanno una colazione piuttosto frugale: un caffè veloce e un toast o un dolcetto, spesso consumati in piedi in un bar mentre vanno al lavoro. Più tardi, a metà mattina, quando la fame si fa sentire, fanno una seconda colazione con un *bocadillo* (panino), che può essere farcito con

formaggio di capra locale, prosciutto serrano o persino *tortilla* (omelette). Gli hotel, invece, offrono ricche colazioni a buffet in stile internazionale, con una grande varietà di opzioni.

Abitudini alimentari

I piatti più sostanziosi, come gli stufati tradizionali o la paella, vengono consu-

PIATTI TIPICI

Caldo de papas: zuppa di patate in cui viene aggiunto un uovo crudo.

Caldo de millo: sostanziosa zuppa di mais.

Potaje villero: stufato tradizionale con fagioli e pesce salato.

Puchero canario: ricco stufato con verdure di stagione e fino a sette tipi di carne.

Sancocho: zuppa di pesce a base di cernia (*cherne*) oppure orata (*sama*), con patate, patate dolci e cipolle.

Zarzuela: la "bouillabaisse" delle Canarie, con diversi tipi di pesce, patate, pomodori e cipolle.

Vieja: pesce pappagallo, uno dei più apprezzati, preparato alla griglia (*a la parilla*) o alla piastra (*a la plancha*).

Cabrito en adobo: carne di capra stufata, marinata con vino, erbe aromatiche, aglio e spezie.

Conejo en salmorejo: coniglio in umido, cotto in un brodo ricco di erbe, aglio, zafferano e peperoncino piccante.

Mojo: famosa salsa a base di aglio, olio d'oliva e aceto, disponibile nella versione rossa (*mojo rojo*) con paprika, o verde (*mojo verde*) con coriandolo.

Gofio: farina di cereali tostati, usata per arricchire le zuppe o nei dolci.

Biñmesabe de Miel: crema dolce a base di uova, mandorle e miele.

Bombón Gigante: dessert a base di crema di biscotti, cioccolato e vino.

mati solitamente a pranzo.

La cena, invece, è più leggera: un'insalata o una zuppa come antipasto, seguiti da pesce o carne con contorno di patate e verdure. Il pasto si conclude spesso con un dessert molto dolce e ricco. Quando i Majoreros mangiano al ristorante, mangiano bene! Chi lavora si ferma per pranzo verso le 13, optando spesso per un *menú del día* (menu del giorno) a un prezzo conveniente. Il venerdì e il sabato sera i più giovani si danno appuntamento per cena, che raramente inizia prima delle 21. La domenica, invece, le famiglie si ritrovano alle 14 nei ristoranti tipici nei villaggi di pescatori o nelle campagne, dove si trattengono a tavola per tutto il pomeriggio.

Delizie culinarie sull'isola turistica

Nei ristoranti di Fuerteventura si trovano per lo più turisti tedeschi, inglesi e di altre nazionalità europee.

Di conseguenza, i ristoratori si adattano ai loro gusti e ai loro orari, offrendo *platos combinados* (piatti unici), che spaziano da grandi insalate e omelette a bistecche con patatine fritte. I menù, spesso illustrati con foto, facilitano la scelta, soprattutto per coloro che non sanno la lingua. Accanto a questa offerta più turistica, esistono anche ristoranti di alta cucina e gourmet, che combinano influenze della tradizione spagnola con tendenze internazionali. Anche la cucina tipica dell'isola è presente nei luoghi più turistici, spesso rivisitata con nuovi ingredienti.

I **vini** locali sono di ottima qualità ma costosi, mentre quelli della penisola spagnola risultano più convenienti.

Per la **birra**, le più diffuse sono Dorada e Tropical, prodotte rispettivamente a Tenerife e Gran Canaria. Se volete una birra alla spina, ordinate una *caña*.



PAPAS ARRUGADAS

Le celebri *papas arrugadas* vengono bollite in acqua molto salata (in passato si usava acqua di mare). Se le patate sono molto giovani, la buccia si raggrinzisce meno.

Ingredienti per 4 persone

1 kg di patate piccole
1 cucchiaino abbondante di sale
1 foglia di cavolo (opzionale)
1 vasetto di mojo (meglio se portato da Fuerteventura!)

Preparazione

Mettete le patate in una pentola ampia e copritelle a metà con acqua fredda. Sostituite il coperchio con la foglia di cavolo (o con un canovaccio). Fate bollire a fuoco alto finché tutta l'acqua sarà evaporata e si formerà una leggera crosta di sale sulle patate. Si mangiano con la buccia, spezzandole con le mani per intingerle nella salsa.

**P
PREZZI**

Indicativamente il costo di un primo, un secondo o di un menù del giorno corrisponde a queste indicazioni:

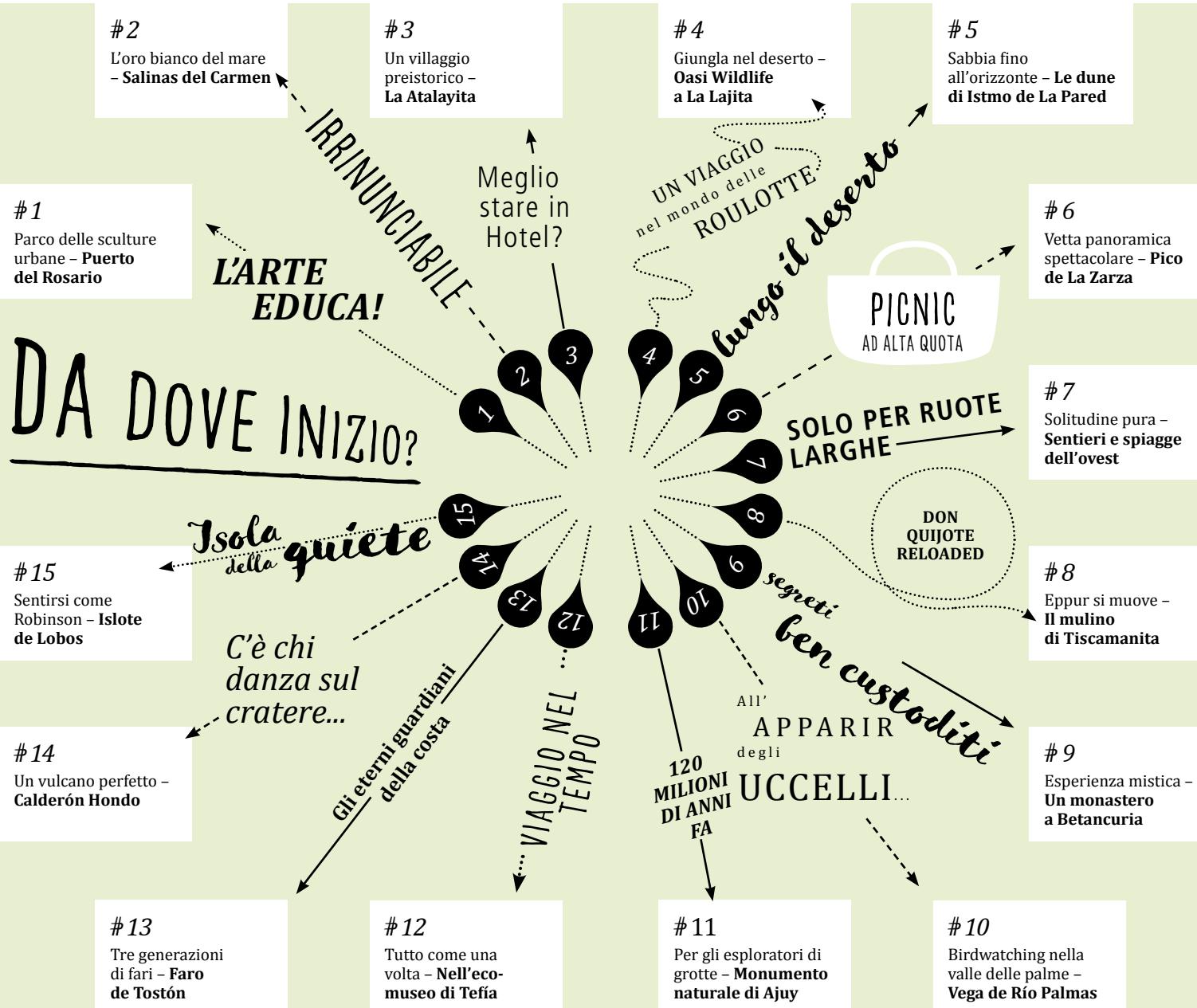
€ meno di 12 euro

€€ tra i 12 e i 18 euro

€€€ più di 18 euro

La bussola di Fuerteventura

15 itinerari per immergersi nel vivo dell'isola





Costa orientale



Puerto del Rosario, la capitale dell'isola, è stata rimessa a nuovo e offre un ambiente urbano curato. Caleta de Fuste è la meta preferita di famiglie e golfisti, mentre nel sud-est si trovano spiagge di sabbia scura ancora poco conosciute. Per un'atmosfera autentica, visitate i villaggi di pescatori come Pozo Negro, Las Playitas, Giniginámar o Tarajalejo. Il posto giusto per fare shopping e passeggiate è Gran Tarajal.

Puerto del Rosario

✉ H 4

La capitale dell'isola non è una tappa obbligata. Ma se volete conoscere la vita urbana al di fuori dei percorsi turistici più battuti, è il posto che fa per voi. Coloro che non sono impegnati nel turismo o nell'agricoltura a Fuerteventura vivono e lavorano a Puerto del Rosario (43.500 abitanti). Le strade si animano la mattina e la sera presto. Le persone trascorrono la loro siesta nei caffè o nei ristoranti.

COSA FARE A PUERTO DEL ROSARIO?

Rilassarsi nella piazza della chiesa

Plaza de la Iglesia è il cuore pulsante della città. Al chiosco, all'ombra di un ficus, si accalcano uomini anziani per bere una birra o un bicchierino di liquore. Gli impiegati degli uffici trascorrono la loro pausa sulle comode panchine. Sulla promenade accanto, le fontane zampillano dal suolo. Qui, vicino agli



Oltre alle sculture, innumerevoli murales trasformano la capitale dell'isola in un museo a cielo aperto.

edifici amministrativi del Consiglio dell'isola e del governo delle Canarie, c'è sempre movimento: che sia una piccola manifestazione o una festa per l'assunzione di nuovi impiegati.

In alto, la **Iglesia Nuestra Señora del Rosario** 1 confina con la piazza. Nel 1806 arrivò da Tetir la statua dell'attuale patrona della città, la Madonna del Rosario. All'epoca, Puerto del Rosario si chiamava ancora Puerto de Cabras (porto delle capre). Gli abitanti iniziarono la costruzione della chiesa nel 1824. La sua singolare facciata fu aggiunta solo intorno al 1930 nello stile dell'ecclettismo, una variante delle Canarie dell'Art Nouveau, che mescola senza riserve elementi di epoche diverse.

Da Plaza de la Iglesia parte la **Calle Primero de Mayo**, un'area pedonale ben tenuta che attraversa la città.

I suoi negozi e grandi magazzini si sono spostati nel centro commerciale Las Rotundas o nell'area commerciale lungo la strada per Antigua. A riempire il vuoto ci sono ora eleganti caffè e alcune boutique esclusive.

Vivere l'esilio di un poeta

Il vero gioiello culturale della capitale dell'isola è la **Casa Museo Unamuno** 2. Qui, nel 1924, lo scrittore e filosofo Miguel de Unamuno trascorse quattro mesi di esilio, imposto dal regime militare spagnolo dell'epoca. Dall'esterno, la casa appare piuttosto modesta. Ai tempi di Unamuno ospitava l'Hotel Fuerteventura. Gli ambienti stretti si sviluppano attorno a un luminoso patio interno. Quasi tutti gli arredi risalgono agli anni Venti e alcuni sono ancora originali. Le fotografie ritraggono lo scrittore circondato dagli amici con i quali strinse rapidamente dei rapporti a Puerto del Rosario. Sulle pareti sono riportate citazioni delle sue opere, dedicate all'isola o che la menzionano.

Calle Virgen del Rosario 11, lu-ve 8-14, entrata libera

Gli spazi di un centro d'arte

Un progetto di punta del governo dell'isola è il **Centro de Arte Juan Ismael** 3.



PUERTO DEL ROSARIO

Solo a Fuerteventura

- 1 Iglesia Nuestra Señora del Rosario
- 2 Casa Museo Unamuno
- 3 Centro de Arte Juan Ismael
- 4 – 10 Parco delle sculture (vedi capitolo ► p. 18)

Andiamo a dormire?

- 1 Tamasite
- 2 El Mirador de Fuerteventura

Sazi e felici

- 1 El Cangrejo Colorao
- 2 Terraza Playa Chica
- 3 Terraza Los Paragüitas

Chi cerca trova

- 1 Centro Comercial Las Rotundas
- 2 Mercado Agrario de Fuerteventura
- 3 Trilla & Semilla

Quando arriva la notte

- 1 La Tierra

Juan Ismael González (1907–1981), originario di La Oliva, era un pittore surrealista famoso ben oltre i confini di Fuerteventura. La galleria d'arte non espone le sue opere, ma ospita mostre temporanee di artisti locali e internazionali.

Anche se le esposizioni non sono sempre di alto livello, l'architettura spettacolare dell'edificio inaugurato nel 2003 merita una visita. La sua facciata integra il timpano del vecchio Cine Maraga, un cinema che negli anni Sessanta



La **Iglesia Santa María** fu una cattedrale per appena sei anni. Come se non fosse già abbastanza curioso, non ebbe nemmeno un vescovo, poiché non prese mai ufficialmente possesso della sua carica. A quel tempo a Lanzarote esisteva già una diocesi fondata dai conquistatori normanni che dipendeva dal papa di Avignone; questo non andò a genio ad Alfonso de Las Casas, il castigliano che si preparava a sottomettere altre isole. Così, nel 1424, fondò a Fuerteventura una diocesi rivale, dipendente da Roma. Nel frattempo, il papa di Avignone riconobbe l'impossibilità della sua posizione, e il vescovo di Lanzarote si sottomise al papa di Roma. La diocesi di Betancuria divenne superflua e nel 1430 venne ufficialmente sciolta.

L'altare maggiore in legno, realizzato nel 1684, durante il primo Barocco, è parzialmente ricoperto in foglia d'oro e decorato con motivi floreali e paesaggi. Una delle statue più antiche dell'isola è la **statua di Santa Caterina**, situata in un altare nella navata sinistra. Guardando verso l'alto si può ammirare il soffitto in legno scuro, tipico dello stile Mudéjar, portato sull'isola dagli immigrati andalusi. La sacrestia, in particolare, conserva un soffitto finemente intagliato. Qui si trova anche il **Museo de Arte Sacro** che espone parte del tesoro della chiesa.

Plaza Santa María, lu-sa 10-12.30, 13-15.45, do 10.30-14.15, 1,50 €

Presto nel nuovo museo

I cannoni di bronzo nel giardino del **Museo Arqueológico de Fuerteventura** vennero conquistati nel 1740 da un gruppo di soldati inglesi a Tuineje. Il nuovo edificio, luminoso e arioso, si distingue per il suo ampio spazio. La

mostra, concepita in maniera moderna, espone reperti della cultura pre-ispagnola delle Canarie e oggetti di uso contadino. I pezzi più pregiati della collezione sono le statuette preistoriche della fertilità, trovate in una caverna vulcanica a La Oliva: probabilmente si trattava di ex-voto di donne che speravano in una benedizione. Calle Roberto Roldán 21, museosuerteventura.com, ma-sa 10-17, ingresso libero

MANGIARE E DORMIRE

Andiamo a dormire?

In una casa antica

Casa Princess Arminda

L'edificio ha circa 600 anni. Tipica costruzione canaria, con muri di pietra naturale e cortili interni. Un punto forte è il patio all'ultimo piano con vista sulla chiesa. Vengono affittate quattro stanze arredate in modo rustico. Nel ristorante dell'hotel (€€) vengono servite gustose tapas e piatti tipici baschi.

Calle Juan de Bethencourt 2, tel. 928 87 89 79, casaprincessarminda.com.es | €

Sazi e felici

Più di un caseificio

La Casa del Queso

Tutti adorano la terrazza rustica sulla strada, non solo i ciclisti che sono di passaggio. In un'atmosfera informale si possono gustare tapas tipiche, come il formaggio di Fuerteventura in tutte le sue varietà di stagionatura, accompagnate da birra.

Calle Roberto Roldán, tel. 696 69 98 68, lu-ve 9.30-18, sa/do 11-18 | €

A conduzione familiare

Bodegón Don Carmelo

Le tapas, preparate con ingredienti freschi del mercato, vengono servite senza fronzoli. In tavola si trovano insalate, capretto e deliziose torte fatte in casa. Anche i vegetariani possono

trovare una vasta scelta. In una piccola casa cittadina restaurata, decorata con molta cura e accogliente, con una bellissima terrazza in giardino. Calle Alcalde Carmelo Silvera 4, tel. 637 73 70 98, me-do 11-18 | €-€€

Un indirizzo particolare

Casa Santa María

Il punto forte è il patio riparato dal vento, circondato da fiori. Nel palazzo restaurato, situato sulla piazza centrale di fronte alla "cattedrale", viene servita una cucina isolana raffinata. La specialità è il *cabrito al horno* (capretto al forno) con *salsa de romero* ("salsa dei pellegrini").

Plaza Santa María 1, tel. 928 87 82 82, www.casasantamaría.net, ma-do 10-17 | €€

INFORMAZIONI

Parcheggio: ampio parcheggio alla periferia sud del paese (tariffa fissa 3 €/giorno).

EVENTI

Fiesta de San Buenaventura: 14/15 luglio. I dignitari guidano una processione portando lo standardo della conquista di Fuerteventura, conferito dal re di Castiglia nel 1454 al signore feudale dell'epoca. Da un lato è rappresentato lo stemma dell'isola, dall'altro il suo patrono, il santo francescano Buenaventura.

NEI DINTORNI

Vari punti panoramici

Sul passo a 608 m di altezza, a 3 km a nord di Betancuria, sulla FV-30 in direzione di Antigua, il **Mirador de Guise y Ayose** (⌚ F 5) offre una vista spettacolare verso nord e verso sud sul valle di Betancuria, dove si trovano anche due enormi statue di bronzo. Queste raffigurano Ayose e Guise, i leggendari "re" dei nativi, che governavano qui al tempo della conquista.

Tuttavia, nessun altro punto panora-



Indubbiamente una delle chiese più belle delle Isole Canarie: Iglesia Santa María.



Nel vecchio porto di El Cotillo ormai si vedono raramente pescherecci ormeggiati.

il mare è particolarmente calmo. A nord di El Cotillo, in direzione del faro, si trovano alcune baie sabbiose più riparate, separate tra loro da lingue di lava dalle forme bizzarre, che rappresentano un'alternativa migliore per rinfrescarsi. In queste insenature i nuotatori sono al sicuro, a patto di non allontanarsi troppo o di evitare i giorni di forte vento da ovest. Dietro alla più ampia **Playa de Los Lagos**, vicina al centro abitato, e la contigua **Playa de La Concha** ci sono parecchi turisti. Restano incontaminate le piccole baie successive, le **Caletillas**.

MANGIARE, FAR SHOPPING, DORMIRE

Andiamo a dormire?

Solo sabbia davanti alla porta

Maravilla

La piccola struttura si trova tra le dune delle Caletillas ed è apprezzata dagli spiriti liberi. Per le coppie ci sono monolocali economici, mentre chi viaggia in

quattro può optare per una delle piccole villette a schiera con due camere da letto e una vista mare sconfinata. Avenida de Los Lagos, tel. 609 54 54 26, www.maravilla.at | €

L'ideale posizione sulla spiaggia Cotillo Lagos

Un complesso bianco con porte e persiane verdi, in stile lanzaroteño, situato sulla Playa de Los Lagos. Dispone di 54 monolocali e 4 appartamenti in affitto. L'arredamento è essenziale, ma il prezzo è decisamente conveniente.

Avenida de Los Lagos 30, tel. 928 17 53 88, www.cotillolagos.com | €

Vista sul tramonto

Cotillo Sunset

I monolocali più belli sono quelli con vista mare al primo piano. Dalla struttura si accede direttamente alla spiaggia. Il complesso è tranquillo e perfetto per chi ama l'indipendenza. Gli appartamenti possono ospitare fino a tre adulti, con possibilità di aggiungere lettini per bambini.

Avenida de Los Lagos s/n, tel. 928 17 50 65, www.cotilosunset.com | €

Sazi e felici

À la française

La Vaca Azul

Dalla terrazza panoramica sopra la Muelle Chico non si gode solo di una splendida vista, ma anche di un'ottima cucina. Ai fornelli c'è uno chef esperto che propone specialità canarie con un tocco francese. A vegliare su tutto la "mucca blu" che dà il nome al locale. Calle Requena 9, tel. 928 53 86 85, tutti i giorni 13–22 | €€–€€€

Per intenditori

El Goloso del Cotillo

Questa panetteria situata ai margini del paese è ancora un piccolo segreto da scoprire. Qui si trovano baguette, croissant, torte, un'ottima selezione di caffè e succhi di frutta freschi. Tra le specialità: i dolcetti di pasta frolla a forma di capretta (*cabritas*), un omaggio a Fuerteventura. Servizio self-service, con un'accogliente area per sedersi.

Calle Pedro Cabrera Saavedra 2, tel. 928 58 69 41, tutti i giorni 8–20 | €

Mangiare con vista sul porto

El Roque de los Pescadores

Splendida terrazza affacciata sul nuovo porto. All'interno, un grande murales raffigura squali e balene. Il punto forte della cucina è il pesce fresco locale, cucinato al forno o alla griglia. L'atmosfera è volutamente familiare.

Calle Mallorquin 2, tel. 928 53 87 13, elroquedelospescadores.com, tutti i giorni 12.30–21.45 | €

Vista spettacolare sul mare

Mirador Sunset

Situato nel punto più alto dell'antica baia del porto, ha un'area bar al piano terra e una terrazza panoramica semiaperta al piano superiore. I tavoli in prima fila sono i più ambiti. Il menù propone paella, piatti di pesce e carne. Calle del Muelle de Pescadores 19, tel. 651 76 00 91, me–lu 12.30–22.30 | €€–€€€

Chi cerca trova

Tutto dalla natura

Clean Ocean Project

Negozi legato a un'iniziativa per la riduzione dei rifiuti che inquinano gli oceani. Qui si trovano abbigliamento e accessori realizzati con materiali naturali, pensati per i consumatori più attenti all'ambiente.

Calle del Muelle de Pescadores 11, [www.cleanoceanproject.org](http://cleanoceanproject.org), tutti i giorni 12–22

E Sport e tempo libero

Surf e yoga per adulti

FreshSurf

Qui potete imparare a fare surf in stile hawaiano in compagnia di altri appassionati, anche se avete più di 25 anni. Ottima la combinazione con le lezioni di yoga. È possibile iniziare i corsi in qualsiasi momento.

SURF

"Hawaii d'Europa" e altre definizioni altisonanti vengono usate spesso per descrivere l'**area surfistica di North Shore** (↗ G/H 1) di Fuerteventura. Nei mesi invernali surfisti esperti e appassionati di windsurf sfidano i forti venti nord-occidentali e le onde alte fino a 5 m nelle zone della Punta de la Tiñosa, di Majanicho e della Punta Blanca. Nello stretto di **El Rio** un effetto "diga" naturale genera venti costanti tra forza 4 e 6 per tutto l'anno. La velocità del vento è sufficiente per consentire ai windsurfsiti di attraversare in pochi minuti lo specchio d'acqua tra le Grandes Playas e l'isola di Lobos. A differenza del North Shore, qui l'acqua è molto più calma: per questo, sulla spiaggia di Flag Beach (a nord dell'Hotel Tres Islas), anche i principianti possono cimentarsi sulle onde.

Due parole in spagnolo

Indice analitico

por favor

per favore

Maldición!

Cavolo!

En abril, viene la
vieja al veril.

gracias

Ad Aprile il pesce pappagallo
arriva alla sabbia.
Tutto a suo tempo.

grazie

BUENOS DIAS!

Buongiorno, buona giornata
viene utilizzato solo la mattina, nel pomeriggio
si augura buenas tardes

El que quiera lapas
que se moje el culo.

Chi dorme non piglia pesci
Chi non risica non rosica.

La mujer y la gaviota,
cuanto más viejas más locas.

La donna e il gabbiano più vecchi sono più
sono pazzi
Vecchia volpe.

baifo

Capretto
tratto dalla lingua dei nativi

Poquito a poco hila la vieja el copo.

Passo dopo passo la vecchia fa girare il sacco (parte posteriore di
una rete da pesca) / Chi va piano va sano e va lontano.

A

- Adeyu 33
Aeroporto 108
Agua de Bueyes 65
Agua Liques 41
Ajuy 7, 9, 59, 78
Ajuy Paradise Beach 78
Aloe vera 5, 26, 61, 65
Ampuyenta 65
Angerer, Nadine 120
Antigua 59, 61
Aquiloni 8, 107
Arena Negra Festival 32
Arrivo 108
Arte 18, 89
Artigianato 23, 56, 64, 99
Autobus 112
Avanti 101

B

- B1 Powerzone 99
Bakour Fuerteventura
La Pared 42
Balene 8, 24
Barranco de la Madre
del Agua 79
Betancuria 6, 59, 67, 68
Birdwatching 74
Blanco Café 106
Bodegón
Don Carmelo 71
Books, Cards & Things
106
Bouganville 106
B-Side Café 39

C

- Café Bar Plan B 43
Café del Mar 79
Calcare 80
Calderón Hondo 96
Caleta Cycles 27
Caleta de Fuste 15, 23
Caleta Negra 7
Caletillas 94
Camino, Manuel Delgado
89
Cammelli 6, 9, 34
Canela Café 97, 99
Capilla San Diego de
Alcalá 69
Caretta Beach 43
- Carnevale 107
Casa Alta de Tindaya 85
Casablanca 49
Casa Cactus 77
Casa Cocolores 90
Casa de la Naturaleza
75
Casa de los Coroneles
88
Casa de los Manrique 67
Casa Luis 63
Casa Mané 8
Casa Marcos 90
Casa Museo Unamuno
16
Casa Pon 87
Casa Princess Arminda
70
Casa Santa María 67, 71
Casas de Felipito 21
Casa Tamasite 60
Case sotterranee 28
Casillas del Ángel 66
Castillo de El Tostón 91
Castillo San Buenaventura 23
Catatrips 56
Centro Comercial Atlántico 27
Centro Comercial El
Palmeral 40
Centro Comercial Las
Rotondas 21
Centro de Arte Juan
Ismael 17
Centro de Interpretación
Los Molinos 63
Centro de Visitantes Isla
de Lobos 103
Chillida, Eduardo 9,
84, 120
Chiringuito Lobos 103
Ciclismo 27, 42, 56,
106, 110
Clean Ocean Project 95
Clima 110
Cofete 53
Cofradía Morro Jable 55
Conchiglie 41
Convento de San Buenaventura 68
Coronado Beach Resort
50

- Corralejo 6, 8, 83, 100
Costa Calma 6, 37, 38
Costa orientale 15
Cotillo Lagos 94
Cotillo Sunset 95
Cubas, Juan Miguel 23,
66, 120
Cueva del Llano 89
Cuevas de Ajuy 80

D

- Degollada de Los Granadillos 76
Delfini 8, 24
Disabilità 110
Dogana 108
Don Antonio 73
Dunas Club 101

E

- Eco-museo Tefía 86
Eco Retreat Finca Artis
Tirma 32
Eco-turismo 5, 26
El Anzuelo 104
El Artesano 64
El Cabo 90
El Caletón 54
El Cangrejo Colorao 20
El Cotillo 7, 83, 91
El Goloso del Cotillo 95
El Gusto 104
El Horno 90
El Jable 7, 100, 101
El Palmeral 31, 38
El Puertito 103
El Río 95
El Roque de los
Pescadores 95
El Taller Café 31
Emergenze 109
Equitazione 7, 98, 110
Ermita del Malpaso 75
Escursioni 43, 111
Esmeralda Maris by
LIVVO 38
Esquinzo/Butihondo
37, 44
Esquinzo y Monte del
Mar 45

F
 Famiglie 23
 Faro de Tostón 92
 Faro Martiño 103
 Felipito el Feo 21
 Feria Insular de Artesanía 65
 Festival Internacional de Cometas 107
 Fidel 66

Fiesta de la Virgen del Rosario 22
 Fiesta del Carmen 107
 Fiesta de Nuestra Señora del Buen Viaje 98
 Fiesta de San Buenaventura 71
 Fiesta de San Juan 79
 Fiesta de San Miguel 60
 Fiesta Nuestra Señora de la Peña 73
 Finca Artis Tirma 120
 Finca Pepe 69
 Formaggio di capra 9, 60, 66, 67, 85
 Fossili 80, 101
 FreshSurf 98
 Fuerte Action Bar 41
 Fuerteadventure Excursions 39
 Fuerteventura en Música 98
 Fuerteventura Fashion Week 23
 Fuerteventura Windsurf & Wingfoil World Cup 44

G
 Galería La Fuentita 106
 García Acosta, Andrés 66
 Garden & Sea Boutique Lodging by LIVVO 51
 Giniginámar 15, 33
 Gofio 63
 Golf 7, 23, 110
 González, Juan Ismael 17
 Gourmet Stetson 55
 Grandes Playas 100
 Granja Tara 98
 Gran Tarajal 15, 30
 Gregorio el Pescador

104
 Grupo Ganaderos de Fuerteventura 60
 Grupo Lobos 107
 Guayarmina 77

H
 H 10 Ocean Dreams 101
 Hönscheid, Jürgen 120

Iglesia de Nuestra Señora de la Peña 73
 Iglesia Nuestra Señora del Rosario 16
 Iglesia Santa Ana 66
 Iglesia Santa María 70
 Igramar 55
 Immersioni subacquee 7, 111
 Informazioni turistiche 108
 Innside by Meliá Fuerteventura 44
 Isasi, Elvira 32, 120
 Islote de Lobos 102
 Istmo de La Pared 6, 40

J
 Jandía 6, 37
 Jandía Playa 37, 45

K
 Katis Villas Boutique 104
 Kitesurf 7, 112

L
 La Atalayita 6, 28
 La Barraca 33
 La Bodega de Jandía 55
 La Cancela 99
 La Casa del Queso 70
 La Casita 26
 La Cofradía Gran Tarajal 31
 La Fábrica del Aloe 61
 La Falúa 35
 La Fonda 77
 La Frasquita 26
 La Gaudia 26
 La Gayría 61
 Lagunitas 103
 Lajares 83, 96, 98

La Jaula de Oro 81
 La Lajita 9, 34
 La Lonja 104
 La Oliva 8, 83, 85
 La Oliva Inn 89
 La Pared 42
 La Rampa 30
 Las Cuevas de Ajuy 78
 Las Playas 30
 Las Playitas 15, 27
 La Tierra 21
 La Vaca Azul 95
 La Vaca Loca 99
 Leo's Beach Bar 93
 LIVVO Risco del Gato Suites 39
 Lobos 102
 Los Caracolitos 25
 Los Gorriones 43
 Los Molinos 87
 Los Pescadores 29
 Los Piratas Casa Martín 99
 Los Podomorfos 85
 Lotta tradizionale delle Canarie 5, 32

M

Machín, Suso 19
 Magic & Sailing 56
 Mahoh 90
 Majanicho 99
 Majoreros 4
 Malpaís Grande 26, 29
 Mal Paso 7
 Mangiare 10
 Marabú 45
 Maravilla 94
 Matchpoint Sports 42, 45, 56
 Mercadillo 39, 56
 Mercadillo de Corralejo 106
 Mercado Agrario de Fuerteventura 21
 Mercado Artesanal Los Lajares 99
 Mercado Artesanal Vega de Tetir 23
 Mercado Canario 106
 Mercado de las Tradiciones 89
 Mercado Municipal

Morro Jable 55
 Mezzi di trasporto 112
 Mirador Astronómico de Sicasumbre 77
 Mirador Calderón Hondo 96
 Mirador de Ajuy 80
 Mirador de Güise y Ayose 71
 Mirador Morro Velosa 72
 Mirador Sunset 95
 Montaña Colorada 96
 Montaña Tindaya 9, 84
 Morro Jable 6, 37, 45
 Mountainbike 7
 Mulini a vento 62, 86
 Museo Arqueológico de Fuerteventura 70
 Museo de Arte Sacro 70
 Museo de la Pesca Tradicional 92
 Museo de Las Salinas del Carmen 24
 Museo del Grano La Cilla 89
 Museo del Queso Majorero 64

N

Nativi 28
 Natural Sense 107
 Noleggio auto 113

O

Oasis Botanic 34
 Oasis Wildlife 6, 9, 34
 Osservare le stelle 28, 77

P

Pájara 7, 59, 76
 Palacio de Formación y Congressos de Fuerteventura 18
 Palmita 39
 Papas arrugadas 11
 Parassita delle palme 31
 Parchi naturali 9, 53, 100, 102
 Parco delle sculture 18
 Parco faunistico 34

Parque Botánico 100
 Parque Natural de Corralejo 100
 Parque Natural de Jandía 53
 Parroquia de San Diego de Alcalá 30
 Patallo, Toño 18
 Peña Horadada 81
 Percorso didattico sulle balene e sui delfini 20, 24, 49
 Pesci 4
 Pesca 93
 Pico de La Zarza 9, 46
 Plá, Josefina 120
 Playa Barca 43, 112
 Playa Blanca 20
 Playa Cañada del Río 38
 Playa Chica 20
 Playa de Butihondo 44
 Playa de Cofete 49
 Playa de Costa Calma 38
 Playa de Esquinzo 44
 Playa de Jandía 45
 Playa de Jarugo 85
 Playa de La Calera 102
 Playa de La Guirra 26
 Playa de Las Playitas 30
 Playa del Castillo 26, 94
 Playa del Matorral 48
 Playa de los Muertos 78, 80
 Playa del Viejo Rey 42
 Playa de Tarajalejo 32
 Playa Mujer 85
 Playas de Sotavento 38
 Pomodori 5
 Pozo Negro 15, 29
 Presa de Las Peñitas 74
 Puerto Antiguo 91
 Puerto del Rosario 6, 15, 16
 Puesta de Sol Café 79
 Punta Amanay 107
 Punta de Jandía 54

Q

Quad 4, 39
 Quesería Felipa La Mon-

tañeta 67
 Quesería La Breña 66
 Queso Majorero 70, 120
 Queso Tindaya 85

R

R2 Bahía Playa 32
 R2 Maryvent Beach Apartment 38
 R2 Romantic Fantasia Suites 32
 Requisiti d'ingresso 108
 Risco El Paso 43
 Ristoranti 11
 Rock Café Fuerteventura 106

S

Saavedra Clavijo 55
 Salinas del Carmen 6, 24
 Sale 24
 Sanus 104
 Sciotatti 72
 Segway 56
 Semana de la Juventud 32
 Senda Ventura 56
 Sentieri escursionistici a lunga percorrenza 43, 102, 111
 Shopping 21, 30, 39, 55
 Sito archeologico La Atalayita 28
 SoleaRío 89
 Solrac (Carlos Calderón Yruegas) 100
 Sport 7, 110
 Stars by Night 28
 SUP (Stand Up Paddling) 111
 Surf 95, 98, 99, 111

T

Tamasite 20
 Tarajalejo 15, 32, 33
 Tartarughe 5
 Tartaruga caretta caretta 49
 Tascas 6
 Taxi 113
 Tefía 86
 Teniscosquey 26
 Tennis 111

Terraza Los Paragüitas 19
Terraza Playa Chica 21
Tetir 23
Trilla & Semilla 21
Tuineje 59, 60
Turbine eolica 8

U
Unamuno, Miguel de 8, 16, 19, 84, 120

V
Vega de Río Palmas 7, 59, 73, 74
Vidaleo 65
Villa Christina 44
Villaverde 89
Villa Winter 53
Vita notturna 6
Volcano Bike 42, 56
Volcano Biking 106
Vulcani 7, 96

W
Wellness 32, 43
Windsurf 7, 112
Wingfoil 107, 112
Witchcraft Windsurfing 99

Y
Yoga 38, 43, 98

Referenze iconografiche

Foto di copertina: Puerto del Rosario, **risvolto di copertina:** tramonto DUMONT Bildarchiv, Ostfildern (DE): p. 35, 56 (Gerald Haenel); 47, 58/59, 84 (Sabine Lubenow) Elvira Isasi, Tarajalejo (IC): p. 120/2 Glow Images, Monaco di Baviera (DE): p. 72 (imagebroker/AR); 57 (imagebroker/Hans Blossey); 19 (imagebroker/Michael Weber); 87 (imagebroker/Siepmann); 30 (Prisma/Rene van der Meer); 92 (Roland Gerth) Huber-Images, Garmisch-Partenkirchen (DE): p. 86 (Aldo Pavan); mappa (Maurizio Rellini); 91 (Pietro Canali) iStock.com, Calgary (CA): p. 68, 81 (bingokid); 25 (Ciyedlimages); 4 sopra (deepblue4you); 98 (luchschen); 64, 106 (mauro_grigollo); 82/83 (mh1970); 120/8 (nito100); 71, 107 (pawopa3336); retro di copertina, 8/9 (RossHelen); 78 (RubenBCN); 48 (SOMATUSCANI); 36/37, 94 (underworld111) Juan Miguel Cubas Sánchez, Pájara (IC): p. 120/9 laif, Colonia (DE): p. 33 (Andreas Fechner); 103 (Anna Neumann); 40 (Aurora Photos/David Santiago Garcia); 38 (Frank Siemers); 42 (Iris Kuerschner); 60 (Naftali Hilger) Lookphotos, Monaco di Baviera (DE): p. 65 (Juergen Richter) MATO, Amburgo (DE): p. 4 sotto (Maurizio Rellini); Umschlagklappe hinten, 45 (Olimpio Fantuzzi); Mauritius Images, Mittenwald (DE): p. 7 (age fotostock/Alan Dawson); 67 (Alamy/Islandstock); 31, 97 (Alamy/Rob Wilkinson); 29 (Alamy/Zoonar GmbH); 22 (Axel Ellerhorst); 88 (imagebroker/Michael Weber); 23 (Johnér); 109 (nature picture library/Sam Hobson); 101 (Slik Pictures); 75 (SMART RF/Stefan Rupp); 110 (Werner Layer) Oliver Breda, Duisburg (DE): p. 20, 77, 120/5 picture-alliance, Francoforte sul Meno.: p. 120/1 (Courtesy Everett Collection); 120/7 (dpa/epa efe Herrero); 120/6 (dpa/Uwe Anspach); 90 (picturedesk.com/Franz Pritz) Sonni Hönscheid, Lajares (IC): p. 120/3 Stock.adobe.com, Dublin (IE): p. 63 (Ana); copertina, 14/15, 27 (Marcin Krzyzak); 11 (Ramon Gross); 52 (RooM The Agency) Susanne Lipps, Duisburg (DE): p. 16 Wikimedia Commons: p. 120/4 (CC BY-SA 3.0/Rotsee) Illustrazione p. 5: Antonia Selzer, St. Peter Illustrazioni: Gerald Konopik, Mammendorf

Cartografia

© KOMPASS-Karten GmbH, A-6020 Innsbruck; MAIRDUMONT, D-73760 Ostfildern

Nota: autore e editore hanno verificato tutti i dati con la massima cura. Non si possono tuttavia escludere eventuali inesattezze, per le quali non ci si assume alcuna responsabilità. Scriveteci! Ad esempio se qualcosa è cambiato, se desiderate esprimere un elogio o una critica, oppure dare consigli utili a migliorare questa guida:
DUMONT c/o Datanova s.r.l., Via de Togni 27, 20123 Milano, viaggi@dumont.it, www.guidotommasi.it/dumont

Edizione originale: Susanne Lipps – Fuerteventura, DUMONT diretta

© 2025 Edizione italiana: Guido Tommasi Editore / Datanova s.r.l., Milano, VI edizione aggiornata Traduzione: Elena Radelli; revisione: Francesco Pedrazzi; correzione bozze: Valeria Cecilia Barbon Coordinamento editoriale: Valeria Cecilia Barbon Progetto grafico copertina edizione italiana: Leida Federico

© DuMont Reiseverlag, Ostfildern, Germania

Tutti i diritti riservati. Vietata ogni riproduzione, totale o parziale, nonché l'utilizzo a partire da qualsiasi sistema elettronico o meccanico, in particolare la fotocopia e il microfilm, senza l'esplicita autorizzazione scritta di MAIRDUMONT
Concetto grafico: Eggers+Diaper, Potsdam, Germania

Stampato e confezionato nell'Unione Europea

ISBN 978 88 99694 76 0



Un pensiero all'ambiente

Viaggiare arricchisce e unisce persone e culture. Chi viaggia, però, produce anche CO₂, e la quota attribuibile al traffico aereo in tema di riscaldamento globale è pari al 10 %. Chi vuole proteggere il sistema climatico dovrebbe scegliere, se possibile, una modalità di viaggio più rispettosa o sostenere i progetti di atmosfair. In questo caso, in base ai chilometri percorsi, i passeggeri donano un contributo che compensa le emissioni prodotte, finanziando progetti nei Paesi in via di sviluppo che mirano a ridurre le emissioni di gas a effetto serra in queste zone (www.atmosfair.de/en/home). Anche i collaboratori Dumont volano con atmosfair!

Li conoscete?

9 illustri "Majoreros"



Miguel de Unamuno

Poeta e filosofo basco (1864–1936), trascorse quattro mesi in esilio a Fuerteventura, dove era stato confinato dal regime spagnolo dell'epoca.



Elvira Isasi

Pittrice ispirata dall'esoterismo che ha creato nel bel mezzo del deserto, nei pressi di Tarajalejo, il centro artistico e di meditazione Finca Artis Tirma, un'area di 20.000 m² dedicata all'arte e al turismo.



Jürgen Hönscheid

Windsurfista tedesco, è considerato uno degli inventori del surf da onda moderno. A partire dagli anni Ottanta ha contribuito a far conoscere Fuerteventura come le "Hawaii d'Europa".



Josefina Plá

Scrittrice (1903–1999), figlia del guardiano del faro dell'isola di Lobos. In Paraguay si affermò come giornalista e scrittrice di grande rilievo.



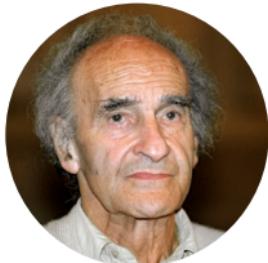
Gerd Pechstein

Scrittore residente a Fuerteventura che racconta in modo vivace e ironico le sue esperienze sull'isola nei suoi libri. Ogni anno trascorre qui l'inverno insieme alla moglie.



Nadine Angerer

Ex portiere della nazionale tedesca di calcio e miglior calciatrice del mondo, possiede una casa a Fuerteventura, dove si rifugia per rilassarsi e dedicarsi alle immersioni.



Eduardo Chillida

L'artista basco († 2002), pur non originario dell'isola, voleva realizzare un ambizioso progetto artistico: scavare l'interno della Tindaya, la montagna sacra di Fuerteventura.



Queso Majorero

Il tipico formaggio di capra dell'isola, viene prodotto da circa quaranta allevatori locali ed è tutelato dalla denominazione di origine protetta.



Juan Miguel Cubas Sánchez

Scultore originario di Pájara, scoprì il suo talento artistico quasi per caso, a 30 anni, mentre costruiva una capanna in pietra.